



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 44 del 28/06/2018	OGGETTO: "Approvazione rendiconto della gestione esercizio finanziario 2014" <u>RINVIO</u>
---------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'anno duemiladiciotto, il giorno 28 del mese di giugno, alle ore 19:51 in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data 21/06/2018 prot. n.363/UP, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	
ABBAGNATO Paola	X		FOTI Antonio	X		OLIVA Alessandro	X	
ALESCI Francesco	X		ITALIANO Antonino	X		PIRAINO Rosario	X	
ANDALORO Alessio	X		MAGISTRI Simone		X	PULIAFITO Luigi	X	
BAGLI Massimo	X		MAGLIARDITI Maria		X	QUATTROCCHI Stefania		X
CAPONE Maurizio	X		MAIMONE Martina	X		RIZZO Francesco	X	
COCUZZA Valentina	X		MAISANO Damiano	X		RUSSO Francesco	X	
COPPOLINO Franco Mario		X	MANNA Carmela	X		RUSSO Lydia	X	
DE GAETANO Francesco	X		MIDILI Giuseppe	X		SARAO' Santi Michele	X	
DI BELLA Giovanni	X		NANI' Gaetano		X	SINDONI Mario Francesco	X	
FORMICA Pietro Tindaro	X		NASTASI Gioacchino Franco	X		SPINELLI Fabrizio	X	

PRESENTI N. 25

ASSENTI N. 5

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa **Maria RIVA**.

Sono presenti gli Assessori: **DI BELLA, MAISANO, CRISAFULLI, PRESTI e TORRE**.

E' presente il **Collegio dei Revisori dei Conti** (Dott.ri **Ginevra, Amata e Marisca**) ed il Ragioniere Generale Dott. **CONSIGLIO**.

Partecipa inoltre alla seduta il Sindaco, Avv. Giovanni **FORMICA**.

Assume la presidenza il Presidente Dott. **Gioacchino Franco NASTASI**.

La seduta è pubblica.

In continuazione di seduta.

All'atto della trattazione dell'argomento di pari oggetto del presente verbale, sono **presenti 27** Consiglieri e **3 assenti** (Magistri, Magliarditi e Nani).

Il **Presidente** introduce il **2° punto** iscritto all'O.d.g. avente per oggetto: "**Approvazione rendiconto della gestione esercizio finanziario 2014**" e prima di procedere con la lettura della proposta, dà atto di aver ricevuto, così come tutti i Consiglieri, una nota da parte dell'Organo Straordinario di Liquidazione che intende leggere.

La nota, datata 27 giugno 2018, viene allegata in copia al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Chiede d'intervenire il Consigliere **Alesci**, il quale, sulla base della nota appena letta, ritiene sia doveroso non solo osservare grande attenzione sulla questione, così come sollecitato dall'O.S.L., ma sarebbe opportuno che il Ragioniere Generale, presente in aula, prendesse la parola per fornire dei chiarimenti in merito ancor prima di entrare nel vivo della disamina della proposta.

Continua il Consigliere **Alesci** facendo presente che vista la già complessa stesura del Rendiconto della Gestione e visto che un organo terzo, quindi neutrale ed estraneo al Consiglio Comunale e all'amministrazione, fa emergere determinati aspetti "dubbiosi", ribadisce al Ragioniere di esprimersi in merito.

Interviene quindi il Ragioniere Generale **Dottor Consiglio**, il quale dichiara di avere ascoltato con molta attenzione la lettura della nota dell'O.S.L. e sottolinea che nella stessa non viene riportato alcun elemento di natura tecnica specifica bensì vengono fatte delle valutazioni generiche, tanto che quando al punto 1 della nota viene riportato "*l'esatta quantificazione del risultato di amministrazione*" non viene esplicitamente indicato per quale motivo tale risultato non dovrebbe essere esatto e a causa di che cosa.

Anche con riguardo al cenno sulle anticipazioni di liquidità riportato sulla nota, il Ragioniere Generale ritiene sia una valutazione generica e priva di fondamento tecnico, visto e considerato che le anticipazioni sono state riportate anche nella relazione del Collegio dei Revisori dei



Conti sia con riferimento alla gestione e sia con riferimento all'effetto che possono avere sul risultato di amministrazione.

Ribadisce che il risultato d'amministrazione, dove vengono riportate le anticipazioni di liquidità gestite dall'ente, ancorché fossero state gestite o a residui passivi o ad avanzo vincolato, non avrebbero determinato alcun effetto sul risultato d'amministrazione, bensì solo l'eventuale cancellazione o la non gestione nel bilancio di queste partite avrebbe avuto un determinato effetto, ma così per come vengono riportate, non sortiscono effetto alcuno sulla dimensione del risultato finale di amministrazione.

Lo stesso dicasi con riferimento alla parte dei residui attivi, sulle quali è stata fatta una disamina, tanto che vi è un atto amministrativo agli atti, cercando di valutare il rischio di riscossione dei crediti che, per buona parte, non sono stati cancellati ma sono stati eliminati dal conto del bilancio in ottemperanza a molte disposizioni della Corte dei Conti che ritiene che i crediti che sono vetusti vanno stralciati e iscritti nel conto del patrimonio, così com'è stato fatto, indicandoli come crediti di dubbia esigibilità.

Rammenta che la percentuale media di riscossione di tali partite si aggira intorno al 2% all'anno, pertanto non comprende il riflesso della Commissione che ha bisogno di cassa liquida per pagare i debiti e non di crediti cartolari.

Per quanto riguarda invece i residui passivi precisa che questi ultimi sono stati curati dai Dirigenti, tanto che vi sono in merito circa 35 determine pubblicate sul sito dell'ente in cui viene riportato, per ogni singola partita, la motivazione per la quale il residuo viene mantenuto o eliminato.

Anche con riferimento alla determinazione del fondo di cassa al 31 dicembre 2014, o meglio il fondo di cassa iniziale per la gestione di liquidazione, il Ragioniere Generale dissente totalmente da quanto dichiarato dall'O.S.L. in quanto nel mese di agosto del 2017, ed anche in altri incontri intervenuti all'interno del proprio ufficio con la Commissione e con i Consulenti, aveva dimostrato che la determinazione del fondo di cassa era possibile effettuarla in maniera certa e pulita soltanto dopo l'approvazione de riaccertamento straordinario dei residui per una questione di natura tecnica.

Rammenta che durante le succitate riunioni ha rappresentato delle proiezioni all'Organo, dove effettivamente già dall'analisi delle



riscossioni e dei pagamenti effettuati successivamente su partite che dovevano essere gestite dall'O.S.L., alla fine si otteneva un saldo negativo e quindi un non fondo di cassa.

Ritiene che sarebbe stato più opportuno seguire un percorso condiviso affinché, analizzando le singole partite, approvando i conti, adottato gli ulteriori provvedimenti e dopo il riaccertamento straordinario dei residui, si potesse procedere all'operazione prevista dalla legge di quantificare il fondo iniziale di cassa dell'Organismo Straordinario di Liquidazione.

Si riserva di approfondire meglio la nota, anche se già i punti salienti sono stati esplicitati.

Riprende la parola il Consigliere **Alesci**, per evidenziare che le dichiarazioni del Ragioniere Generale Consiglio hanno, su due passaggi in particolare, sottolineato che l'Organo Straordinario di Liquidazione non ha detto il vero.

A questo punto il **Presidente** procede con la lettura integrale del dispositivo della proposta di delibera e su richiesta del Consigliere Sindoni viene data lettura integrale anche del verbale della 1° Commissione datato 20 giugno 2018.

Sia la proposta di delibera (allegata in copia), sia il verbale della 1° Commissione (allegato in originale), entrano a far parte integrante dell'attuale documento.

Al termine della lettura interviene il Consigliere **Sindoni** per chiedere al Collegio dei Revisori dei Conti se, sulla base del documento trasmesso dall'O.S.L., ritengono sia possibile procedere alla votazione in estrema tranquillità, così come rappresentato durante i lavori della 1° Commissione, oppure è necessario approfondire meglio l'argomento.

Interviene il Presidente del collegio dei Revisori dei Conti Dott. **Ginevra**, il quale ci tiene a precisare di non aver ancora ricevuto la sopracitata nota e pertanto non ne conosce il contenuto.

Riprende la parola il Consigliere **Sindoni**, il quale chiede al Collegio, previa visione della nota, di esprimersi in merito alla questione.

Interviene di nuovo il Presidente Dott. **Ginevra**, il quale ci tiene a precisare che il nuovo Collegio non può esprimere un ulteriore parere su un parere già espresso dal vecchio Collegio dei Revisori dei Conti, significherebbe sfiduciarlo e dover fare denunce particolari in merito. Ribadisce nel contempo che il Bilancio è fornito di due pareri, uno tecnico ed uno contabile, pertanto possiede già tutti i requisiti per essere esitato.

Il Presidente conclude precisando che il nuovo Collegio rimane sicuramente a disposizione per esprimere un parere su un eventuale emendamento che potrebbe essere proposto, ribadendo che il Collegio dei Revisori dei Conti è un organo tecnico e non politico.

Prende la parola il Consigliere **Piraino**, il quale dichiara di dissentire in parte quanto affermato dal Presidente del Collegio Dott. Ginevra, sottolineando che quanto espresso dall'O.S.L. mette in dubbio, dal punto di vista tecnico, alcuni passaggi con riferimento al Consuntivo pertanto non si potrà sicuramente procedere ad un voto in completa serenità.

Evidenzia inoltre che nella nota vengono fatte delle vere e proprie accuse nei confronti dei funzionari che non hanno rilasciato i documenti richiesti.

Chiede al Segretario Generale di verificare quanto rappresentato dall'O.S.L. e se sussistono le basi per applicare dei provvedimenti disciplinari in merito.

Conclude l'intervento ribadendo la propria difficoltà nell'esprimere un voto in completa serenità e chiede al Collegio dei Revisori dei Conti di supportare, così come previsto dalle legge, il Consiglio Comunale verificando se effettivamente quanto scritto dall'O.S.L. corrisponde al vero o meno.

Riprende la parola il Consigliere **Alesci**, il quale condivide l'intervento del Consigliere Piraino ed aggiunge che l'organo Collegio dei Revisori dei Conti è un organo fondamentale per il Consiglio Comunale, in quanto è quell'organo nei confronti del quale il Consigliere Comunale si rivolge per averne garanzie.

Ritiene estremamente gravi le dichiarazioni rilasciate dal Ragioniere Generale Consiglio che considera non veritiero quanto riportato nella nota dell'O.S.L..

Ribadisce che l'Organo Straordinario di Liquidazione è un organo neutrale che non ha interesse politico.

Suggerisce al Collegio dei Revisori dei Conti di ottenere un confronto sia con l'Organo Straordinario di Liquidazione sia col Ragioniere Generale affinché si possa definitivamente chiarire la questione.

In conclusione d'intervento ritiene che il civico consesso non sia attualmente in grado di esitare la proposta di delibera.

Chiede d'intervenire il Consigliere **Midili**, il quale innanzitutto intende rammentare al civico consesso che l'ente è entrato nella fase di dissesto finanziario soltanto nel mese di luglio del 2014, tanto che fu in quella data che il Ministero degli Interni concesse l'opportunità al Comune di Milazzo di poter predisporre l'ipotesi di Bilancio Stabilmente Riequilibrato.

Ci tiene a precisare che la situazione attuale è diversa da quella passata, in quanto ci si trova nella situazione nella quale a 150 giorni dall'approvazione dell'ipotesi di Bilancio Stabilmente Riequilibrato si discute del Bilancio Consuntivo del 2014.

Sarebbe stato corretto, aggiunge il Consigliere Midili, nel rispetto della trasparenza, la presenza di almeno due - tre funzionari che hanno firmato i riaccertamenti dei residui.

Il Consigliere Midili continua l'intervento dando lettura integrale di quanto dichiarato da due Ragionieri Generali il 7 marzo del 2016, allorquando esprimevano quanto stava accadendo nell'ente in merito all'attività di riaccertamento dei residui, ed evidenzia che, secondo quanto riportato, i residui passivi al 31/12/2014 ai titoli 1 e 2 passavano da 19.000.000,00 a 18.806.000,00 di importi verificati; quelli stralciati 12.019.978,03 e quelli mantenuti 6.786.000,00.

In sintesi il Consigliere Midili intende evidenziare che i residui passivi (2.220 verificati su 3.000) riportavano un totale di 15.893.000,00 euro mentre quelli attivi al 31 dicembre 2014 un totale complessivo di 28.860.000,00, pertanto, da una differenza aritmetica tra i residui attivi e quelli passivi, l'ente risulterebbe in attivo di amministrazione per un importo pari a circa 16.000.000,00 di euro inclusa la gestione di competenza.

In definitiva ritiene esservi una differenza pari a 22.000.000,00 euro, quindi inevitabilmente vi è un errore di calcolo.

Aggiunge inoltre che nei 12.019.978,03 stralciati e non patrimonializzati vi erano tutta una serie di finanziamenti che includevano non solo il costone roccioso del Castello di Milazzo ma anche il finanziamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Sottolinea che tali residui furono cancellati in occasione dell'approvazione del previsionale del 2014 redatto dall'attuale amministrazione Formica e votato favorevolmente, per accelerare i tempi, da 18 Consiglieri della maggioranza dell'epoca, nonostante vi fossero state numerose lamentele dei Consiglieri di opposizione che evidenziando delle discrasie sui numeri.

Chiede al Presidente, alla luce di quanto sopra espresso, di convocare in aula i dirigenti responsabili affinché chiariscano la differenza riscontrata di circa 22.000.000,00 di euro.

Richiamando le dichiarazioni del Ragioniere Generale, secondo cui ad agosto del 2017 un pareggio delle partite bene o male si era raggiunto, ritiene che affinché ciò accada il D.L. 78 dovrebbe andare a carico dell'O.S.L. diventando un unicum in Italia in quanto il D.L. 78 paga al 100% i creditori, a differenza dell'O.S.L. che invece paga i creditori a percentuali inferiori, venendosi così a creare una disparità di trattamento.

Ritiene che prima di proseguire con i lavori di approvazione, sarebbe necessario che quest'ultimo aspetto tecnico venga chiarito al più presto. Preannuncia, così come già fatto durante i lavori della 1° Commissione, il proprio voto contrario alla proposta di delibera in oggetto, rappresentando che quando vengono patrimonializzati dei crediti e successivamente viene verificata l'insussistenza, nel senso che vengono cancellati i crediti, per un importo pari 1.100.000,00 euro in riferimento all'IMU del 2012 e per la quale l'ente ha emesso avvisi di accertamento, evidentemente qualcosa non funziona nel verso giusto nel meccanismo di contabilità visto che gli avvisi sono nominativi e quindi il credito non solo è certo, ma è anche liquido ed esigibile.

A questo punto il Consigliere Midili richiama la relazione del Dottore Logoteto del gennaio del 2016, secondo cui sollecitava l'ente a riaccertare i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 prima di procedere all'eventuale dichiarazione del dissesto finanziario, pertanto rimane il dubbio del motivo per il quale il Sindaco ha dichiarato in aula che il Piano di Riequilibrio non era sostenibile.



A conclusione d'intervento il Consigliere Midili chiede, nell'ottica del salvataggio del costone roccioso, di rinviare la seduta ad altra data e di invitare i funzionari e i dirigenti responsabili che hanno riaccertato i residui affinché possano fornire maggiori delucidazioni sull'argomento. Al Ragioniere Generale chiede invece di conoscere quali sono le intenzioni in merito all'applicazione del D.L. 78.

Interviene il Consigliere **Italiano**, il quale dissente totalmente dalle dichiarazioni del Consigliere Midili e aggiunge che più rammenta quanto accaduto in passato, più si convince del fatto che l'amministrazione Pino (amministrazione nel quale il Consigliere Midili svolgeva le funzioni di Assessore al Bilancio) ha operato in maniera del tutto errata.

Dissente anche dalle dichiarazioni del Consigliere Piraino e critica l'Organo Straordinario di Liquidazione che soltanto nella giornata di ieri si è reso conto che i funzionari non hanno fornito le opportune documentazioni.

Ritiene sia stato un "intervento a gamba tesa" quello esercitato dall'O.S.L., quindi non accorda quando dichiarato dal Consigliere Alesci che invita l'ente e il Collegio dei Revisori dei Conti a collaborare.

Invita il Presidente a convocare i componenti dell'O.S.L. in aula affinché possano fornire delucidazioni in merito.

Prende la parola il Consigliere **Spinelli**, il quale critica la nota dell'O.S.L. visto e considerato che l'organo aveva a disposizione altri mezzi per poter chiarire eventuali dubbi.

Trova conforto nelle parole del Ragioniere Generale che dichiara che in realtà il Bilancio è corretto e veritiero, smentendo il contenuto della lettera dell'O.S.L..

Ritiene quindi, in accordo con gli interventi degli altri colleghi, non essendo tecnicamente corrette le definizioni riportate nella nota, d'invitare l'O.S.L. in aula per fornire maggiori chiarimenti in merito.

Interviene il Consigliere **Saraò**, il quale intende portare a conoscenza dell'aula che anch'egli nutre dei dubbi in merito alla questione.

Si mostra favorevole alla richiesta di altri Consiglieri d'invitare in aula i funzionari e i dirigenti per sviscerare i punti più oscuri della questione e consentire ai Consiglieri di votare in serenità.

Sollecita il nuovo Collegio dei Revisori dei Conti a redigere una relazione generale sull'argomento a conforto del Consiglio Comunale. Chiede al Presidente un rinvio della seduta.

Alle ore 21:44 escono dall'aula i Consigliere Maimone, Andaloro e Oliva.
Presenti 24.

Riprende la parola il Consigliere **Piraino**, il quale ribadisce l'esigenza di un confronto tra il nuovo Collegio dei Revisori dei Conti, i Dirigenti e l'Organo Straordinario di Liquidazione per verificare effettivamente chi dice la verità.

Riprende la parola il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Dott. **Ginevra**, per sollecitare il Consiglio Comunale a redigere tutte le richieste sui vari dubbi sollevati.

Interviene il **Sindaco**, il quale intende distinguere la nota dell'O.S.L. in due sezioni: una prima sezione che non ha alcuna attinenza con il Conto Consuntivo 2014 ed una seconda sezione che pretende invece di averne e quindi, in qualche misura, incrocia le discussioni che l'aula sarà chiamata a fare anche in futuro.

Ritiene che la prima parte della lettera dell'O.S.L. sia una vera e propria lagnanza, profondamente scorretta, così come profondamente scorretta è l'intera lettera trasmessa.

Nella prima parte della nota infatti l'Organo Straordinario di Liquidazione comunica di non poter svolgere il proprio mandato in quanto vi sono 600 istanze giacenti per le attestazioni ai sensi dell'articolo 254 del Testo Unico degli Enti Locali che gli uffici non rendono.

All'uopo il Sindaco coglie l'occasione per annunciare che nella giornata di domani predisporrà un atto d'indirizzo ai Dirigenti affinché gli uffici rendano le attestazioni di cui sopra osservando scrupolosamente l'articolo 254 del TUEL, in quanto fino ad oggi i dipendenti dell'ente, durante l'orario ordinario di lavoro, non hanno reso le dichiarazioni ai sensi del 254 del Testo Unico, ma si sono letteralmente sostituiti all'O.S.L., compilando, anche se non previsto dall'art.254 del TUEL, una scheda predisposta proprio dall'Organo Straordinario di Liquidazione, che addirittura si conclude con la attestazione da parte del dipendente comunale del credito che deve essere ammesso alla massa passiva.

Ritiene che se si fosse osservato quanto previsto l'art. 254 de TUEL, sicuramente non ci sarebbe giacente alcuna delle 600 istanze formulate dall'O.S.L..

Sostiene che l'intervento scorretto dell'O.S.L. abbia come scopo quello di ottenere un alibi per richiedere ulteriore proroga al Ministero dell'Interno.

Smentisce l'O.S.L. quando sostiene di essere venuta a conoscenza dell'approvazione dello schema di Conto Consuntivo del 2014 soltanto nella giornata del 27 giugno, in quanto nella richiesta di proroga del 20 giugno inviata dallo stesso Organo al Ministero dice espressamente: *"Premesso che con deliberazione di G.M. è stato adottato lo schema di Conto Consuntivo"*, dimostrando quindi di essere venuta a conoscenza sicuramente dall'approvazione del Conto Consuntivo in Giunta.

Ribadisce che l'O.S.L. è un organo di gestione dell'ente che è chiamato a compiere un determinato lavoro.

Nutre seri dubbi sulle capacità dell'organo e non lo ritiene all'altezza di svolgere le attività che gli sono state affidate tanto che si riserva di chiederne al Ministero la rimozione, in quanto con la città di Milazzo e con la vita dei cittadini milazzesi non è consentito a nessuno di giocare e di scherzare.

Ritiene grave e sleale quanto espresso nella nota da parte dell'Organo Straordinario di Liquidazione e si riserva di approfondire meglio la questione per verificare se vi è dell'altro.

Continua il Sindaco dicendo che essendo l'O.S.L. un organo tecnico e nutrendo, quest'ultimo, dei dubbi di natura tecnica, bene avrebbe potuto chiedere al Ragioniere Generale (soggetto che ha redatto in primis il Conto Consuntivo) il cui ufficio si trova proprio nella porta affianco, ma anche al vecchio Collegio dei Revisori dei Conti nonché al Segretario Generale e alla Giunta Municipale.

Ribadisce che il tenore della nota è davvero imbarazzante e suscita il pensiero di ritiene se davvero è l'O.S.L. a chiedere chiarimenti oppure altri soggetti per conto dell'O.S.L., ma dal momento che l'Organo Straordinario di Liquidazione dovrebbe essere un organo terzo, anche con questa nota dimostra di non esserlo e dimostra di entrare all'interno del dibattito politico determinando una condizione gravissima tale per cui i Consiglieri Comunali improvvisamente, per via di un intervento di un organo che non ne ha la competenza né in senso giuridico né in senso tecnico, mettono in discussione l'operato degli uffici, dei Dirigenti che

hanno svolto il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, del Ragioniere Generale che ha predisposto lo schema di bilancio e che è munito, a sua volta, dei pareri favorevoli tecnici e contabili nonché del parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti.

Ritiene che a pronunciarsi, a questo punto, sia compito degli organi terzi.

Con riferimento al Conto Consuntivo il Sindaco osserva che non si tratta di un documento politico, ma si tratta di un documento tecnico che può essere giusto o può essere sbagliato, pertanto invita i Consiglieri Comunali, nel caso in cui non lo ritenessero corretto, ad adottare gli strumenti che la legge gli mette a disposizione, vedi gli emendamenti, per apportare le dovute modifiche.

Suggerisce ai Consiglieri di non mettere in discussione il riaccertamento dei Dirigenti, in quanto si tratta di atti pubblici che possono essere smentiti solo con querela di falso.

In risposta al Consigliere Midili, il Sindaco si domanda come mai lo stesso, nonostante abbia già espresso il proprio voto contrario alla proposta di delibera, chiede un nuovo riaccertamento sui residui (8.700 posizioni), pur conoscendo le modalità di controllo in quanto ha operato personalmente quando svolgeva la funzione di Assessore al Bilancio durante l'amministrazione Pino e visto che ha ricevuto una "tirata di orecchie" dalla Corte dei Conti che lo invitava a lasciar svolgere il riaccertamento dei residui all'organo competente.

Il Sindaco, continuando l'intervento, ci tiene a precisare che quello che si sta trattando è il Conto Consuntivo dell'anno 2014 e che il suo insediamento invece risale al 15 giugno 2015, quindi alcun interesse può avere in merito tranne che la mancata approvazione dello stesso.

Sprona il Consiglio Comunale a riflettere e a votare favorevolmente il Conto Consuntivo non solo per evitare che il civico consesso possa avere delle ripercussioni, ma soprattutto per il bene della città.

In conclusione d'intervento dichiara di trovarsi d'accordo con alcuni Consiglieri che hanno richiesto in aula la presenza dell'Organo Straordinario di Liquidazione, anche per formulare alcune domande.

Alle ore 22:06 si allontana il Presidente Nastasi. **Presenti 23.**

Interviene la Consigliera **Abbagnato**, la quale, in accordo con i Consiglieri Spinelli e Italiano, ritiene necessaria la presenza in aula

dell'Organo Straordinario di Liquidazione, vista la particolare nota che è stata trasmessa, pesante, ma nello stesso tempo sommaria e poco dettagliata.

Coglie l'occasione per rappresentare un episodio accaduto qualche ora prima dell'inizio della seduta quando, in un colloquio con una dipendente precaria dell'ente, quest'ultima si chiedeva e si augurava che il Conto Consuntivo venisse approvato a breve termine vista la particolare importanza.

La Consigliera Abbagnato ribadisce la necessità dell'approvazione della proposta di delibera anche perché la città si trova in una situazione di vero stallo, tanto che alcuni servizi, dall'assistenza agli anziani a quella per i disabili, è paralizzata nonché risultano bloccati alcuni finanziamenti per opere pubbliche.

Conclude l'intervento augurandosi che l'O.S.L. chiarisca tutti i dubbi emersi e che la discussione sul Bilancio prosegua in maniera serena pronta per la votazione.

Alle ore 22:20 rientra il Presidente Nastasi. **Presenti 24.**

Il **Presidente**, considerato che non vi sono ulteriori interventi sul punto, rinvia la seduta a data da destinarsi alla presenza dell'Organo Straordinario di Liquidazione.

La seduta viene chiusa alle ore 22:20.

COMUNE DI MILAZZO



Città Metropolitana Di Messina

ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

Prot. 1275/OSL

Milazzo, 27 giugno 2018

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
Al Sig. Presidente della I Commissione Consiliare
Al Collegio dei Revisori

E, p.c. Al Sig. Sindaco

Oggetto: Deliberazione Conto Consuntivo 2014

Con la presente missiva la scrivente Commissione Straordinaria di Liquidazione intende sottoporre all'attenzione, in particolare dei sig.ri Consiglieri, alcune riflessioni di carattere tecnico-contabile relative allo schema di conto consuntivo approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 81 del 4 maggio 2018 e calendarizzato, per la discussione innanzi al Civico Consesso, a partire dalla seduta convocata per il giorno 28.06.2018 .

Precisa a riguardo di aver acquisito contezza dell'approvazione dello schema di bilancio tramite recenti notizie di stampa e di averne preso visione, solo di recente, attraverso la pubblicazione del documento sul sito istituzionale.

Come ben noto alle SS.LL., la ragione del presente intervento è da ricercarsi nel fatto che il conto consuntivo 2014 costituisce, dal punto di vista contabile, il documento che delimita la competenza temporale dell'OSL rispetto alla gestione economico-finanziaria ordinaria dell'Ente.

Pertanto, ferma restando la più assoluta autonomia dell'Organo consiliare rispetto alle determinazioni che riterrà di assumere nel merito del documento, questa Commissione Straordinaria di Liquidazione non può esimersi dal sottoporre all'attenzione delle SS.LL. talune questioni che assumono rilievo sul piano contabile e le cui ricadute sull'Ente e sulla comunità amministrata, vanno opportunamente vagliate e ponderate.

È appena il caso inoltre di ricordare che questo OSL sta provvedendo alla stesura del piano di rilevazione della massa passiva previsto ai sensi dell'art. 254 co 1 del Testo Unico degli Enti Locali. Tale adempimento si impone in alternativa alla procedura semplificata ex art. 258 T.U.E.L che, già con delibera n. 66 del 29.12.2017, era stata da questo Organismo proposta alla Giunta Comunale che, ad oggi, non ha fornito alcun riscontro.

In proposito, si coglie l'occasione per rammentare che detta procedura - oltre che atta a consentire l'avvio di transazioni con i creditori e l'abbattimento delle pretese economiche dagli stessi avanzate - ove deliberata dall'Ente ed a mente dell'art 14 del D.L.24/06/2016, potrebbe consentire un accesso ad anticipazioni di liquidità da destinare all'incremento della massa attiva di questa gestione liquidatoria; e ciò analogamente a quanto avvenuto in occasione del precedente dissesto nel quale, attraverso l'accesso al fondo di rotazione ex art. 33 del DL 66/2014, sono stati acquisiti, per l'incremento della massa attiva, circa 17 milioni di euro.

*Commissione straordinaria di liquidazione c/o Comune di Milazzo - Via F. Crispi N°1 - 98057 Milazzo (ME)
Email: csl@comune.milazzo.me.it - Pec: csl@pec.comune.milazzo.me.it*

COMUNE DI MILAZZO



Città Metropolitana Di Messina

ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

Il redigendo piano di rilevazione della massa passiva, secondo le previsioni di legge, dovrebbe includere:

a) **le oltre n.600 istanze di ammissione pervenute**, per le quali sono state richieste le necessarie attestazioni agli uffici sugli elementi previsti dall'art. 254 TUEL (effettività della prestazione, assolvimento di pubbliche funzioni, avvenuto pagamento, prescrizione del debito). In merito, la mancanza di attestazioni – per debiti il cui importo è, allo stato, quantificabile in oltre 15 milioni di euro – pregiudica gravemente la possibilità di inserire le relative somme nel piano di rilevazione, con tutte le implicazioni che ne discendono per l'ente e per i creditori istanti;

b) **i debiti “segnalati” d'ufficio, nella maggior misura fuori bilancio**, in molti casi trasmessi dagli uffici comunali in forma di semplici elencazioni senza il necessario supporto documentale e in assenza di qualsivoglia analisi preventiva da parte dei Responsabili dei competenti uffici;

c) **i debiti di bilancio**, allo stato non quantificabili e per i quali, comunque, occorrerà effettuare una disamina puntuale ed approfondita una volta che sarà esitato favorevolmente dal Civico consesso il conto consuntivo 2014.

È dunque evidente il rilievo che tale documento assume per la gestione liquidatoria nel tentativo di addivenire alla risoluzione del dissesto nel più breve tempo possibile, a tutto beneficio dei cittadini e della Vostra comunità di riferimento.

Ciò premesso, con la presente missiva si invitano le SS.LL., quali componenti del supremo Organo volitivo dell'Amministrazione comunale, a riporre la massima attenzione sull'esame che si accingono a svolgere, e con particolare riferimento a:

1. **l'esatta quantificazione del risultato di amministrazione** e, in ultima istanza, della eventuale quota di disavanzo che dovrà essere posta a carico della gestione liquidatoria;
2. **la puntuale ricognizione dei residui passivi al 31.12.2014**, i cui importi confluiranno nel redigendo piano di rilevazione della massa passiva a titolo di debito di bilancio, sui quali lo schema di consuntivo approvato dalla Giunta Comunale e la relazione sulla gestione, offrono notizie scarse, non idonee a descrivere i criteri utilizzati per determinarne gli importi da mantenere a bilancio.

A titolo di esempio, si noti che lo schema approvato dalla Giunta Municipale e la allegata Relazione, non chiariscono le modalità di imputazione al bilancio di mutui e anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e DL 78/2015) per svariati milioni di euro, contratte dall'Ente prima della dichiarazione di dissesto e la cui restituzione dovrebbe avvenire su un orizzonte temporale di lungo periodo.



ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

Un chiarimento si impone anche in merito alla imputazione delle somme erogate ai sensi del citato DL 66/2014 a seguito della procedura semplificata al tempo adottata dall'Amministrazione e che hanno incrementato la massa attiva della precedente gestione commissariale per una somma di circa 17 milioni di euro, come noto, utilizzata solo in parte attesa la successiva restituzione allo Stato, in qualità di Ente erogatore, di circa 14 milioni di euro.

Maggiori delucidazioni su tali aspetti appaiono oltremodo importanti atteso il rilievo che assumono sulla esatta quantificazione del risultato di amministrazione, e sull'entità dei debiti che graveranno sui bilanci dei futuri esercizi.

3. **la ricognizione dei residui attivi**, i cui valori dovrebbero rappresentare una parte consistente delle risorse da impiegare per la futura estinzione della massa passiva.

In merito a tale aspetto, questo Organismo richiama l'attenzione del Consiglio Comunale sulla verifica delle procedure che hanno condotto alla quantificazione dei residui da mantenere/eliminare dal bilancio atteso che, dalla lettura delle determinazioni di riaccertamento anch'esse attinte dalla recente pubblicazione sul sito del Comune, emergono – ad esempio per il settore Finanze e Tributi – cancellazioni per importi consistenti dovuti a rischi di insussistenza o inesigibilità valutati dal Dirigente per i diversi tributi (ICI, IMU, TOSAP, servizio idrico) e per le distinte annualità.

È evidente che la misura di tali cancellazioni e di eventuali re-iscrizioni nei bilanci degli esercizi successivi, anche quando giustificata dalle nuove disposizioni in materia contabile, incide direttamente sull'entità del risultato di amministrazione, sulla consistenza patrimoniale e non da ultimo sulla dotazione di risorse a favore dell'OSL destinate al risanamento dell'ente.

Su tali profili, pertanto, adeguati riscontri ed approfondimenti appaiono indispensabili anche riguardo alla formazione dei relativi ruoli tributari.

4. **la consistenza (e la sussistenza) delle partite a valere sui fondi vincolati**, per le quali questo OSL continua a ricevere da parte degli Uffici richieste di autorizzazione allo svincolo delle somme da destinare al pagamento di impegni divenuti esigibili in anni successivi; richieste ad oggi tutte rigettate per carenza di elementi certi.

Altro aspetto che si collega direttamente a quelli appena richiamati riguarda la determinazione del **fondo cassa al 31 dicembre 2014 di competenza dell'OSL**, ad oggi, nonostante i ripetuti solleciti inoltrati e le rassicurazioni verbali ricevute, non ancora reso noto da parte del competente Ufficio.

Non sfuggirà alle SS.LL. come la determinazione di tale fondo derivi dall'andamento dei flussi in entrata ed in uscita di risorse finanziarie. Nessuna notizia circa i pagamenti e le riscossioni effettuate dall'Ente su somme riferibili alle annualità *ante* 31.12.2014 - e come tali di competenza dell'OSL - è stata sino ad oggi rimessa all'attenzione dell'OSL né, verosimilmente, risulta agli atti del Consiglio Comunale.

La mancata approvazione del conto consuntivo 2014, così come le enormi difficoltà incontrate nell'ottenere le cennate attestazioni sui debiti e, più in generale, risposte alle

COMUNE DI MILAZZO



Città Metropolitana Di Messina

ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

numerose richieste rivolte da questo OSL agli Uffici comunali in materia di acquisizione di risorse per il funzionamento della struttura commissariale ed incremento della massa attiva, non hanno di certo agevolato il lavoro di questo OSL; a tale ultimo proposito basti citare l'attuazione, ancora in itinere, della delibera OSL n. 30 del 4 maggio di affidamento del servizio di riscossione coattiva per i tributi ICI e TARSU 2010, che riveste carattere di estrema urgenza in ragione dei ristrettissimi termini decadenziali.

L'approdo nell'aula consiliare del conto consuntivo 2014 è quindi un evento positivo che, finalmente, potrà dirimere numerose questioni tecniche e operative.

Tuttavia si ritiene che le relative determinazioni debbano seguire un articolato percorso conoscitivo e valutativo, anche in considerazione del fatto che gli effetti attesi da tali determinazioni si riverbereranno sull'attività di questo Organismo e, non da ultimo, sulla collettività amministrata.

Si coglie pertanto l'occasione per richiamare la sensibile attenzione delle SS.LL. sui profili appena illustrati sui quali si ritiene oltremodo necessario, anche in ragione delle ricadute che coinvolgono questo Organismo straordinario di liquidazione, che il Civico Consesso, nella più ampia autonomia e nell'esercizio dei propri poteri di indirizzo e di controllo esercitati nell'interesse precipuo dei cittadini, acquisisca chiari ed analitici riscontri – anche per il tramite del Collegio dei Revisori – in vista delle conseguenti deliberazioni.

Nell'augurare buon lavoro per le incombenti scadenze si porgono distinti saluti

La Commissione Straordinaria di Liquidazione
Rosa - De Salvo - Rella



Firma autografa omessa a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs 39/93



Comune di Milazzo

Città Metropolitana di Messina

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

Il Proponente

Oggetto: Approvazione Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2014

Premesso che:

il D.Lgs. 118/2011 del 23/06/2011, come modificato, in ultimo, dal D.Lgs. 10.08.2014 n. 126 introduce, a far data dal 1° gennaio 2015, nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemicontabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

l'art. 80, comma 1, del D.Lgs. n. 118/2011 stabilisce che il nuovo impianto contabile si applica a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, ma che per questo primo anno gli schemi di bilancio e rendiconto previgenti conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, mentre gli schemi finanziari, economici e patrimoniali introdotti dalla nuova normativa hanno solo funzione conoscitiva.

Preso atto che occorre quindi procedere all'approvazione del rendiconto, secondo lo schema presentato dalla Giunta Comunale al Consiglio, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 del 18 agosto 2000 secondo le norme vigenti prima dell'entrata del nuovo sistema contabile.

Rilevato che l'art. 227 del D.Lgs. 267/2000 dispone che la dimostrazione dei risultati della gestione avviene mediante il rendiconto costituito, a sua volta, dal conto del bilancio, dal conto economico e dal conto del patrimonio.

Il precedente art. 151, comma 6, del citato decreto richiede che al rendiconto sia allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti.

Dato atto che:

con deliberazione di Consiglio Comunale 18 del 04 aprile 2016 esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2014;

Preso atto che il Tesoriere dell'Ente, Banca Popolare (BPM), ha trasmesso le risultanze contabili della gestione di cassa, dalle quali emerge la corrispondenza con l'importo complessivo degli incassi e pagamenti registrati dall'ente;

Dato atto che:

sono inseriti nel conto del Bilancio, i residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi 2014 e precedenti, secondo gli allegati elenchi alle determinazioni dei Dirigenti di Settore, con la quale si è provveduto alla necessaria attività ricognitoria tesa ad attestare che le somme mantenute a residui hanno le caratteristiche di cui agli articoli 189 e 190 del D.lgs. 267/2000 riconoscendo il titolo giuridico che costituisce il Comune, rispettivamente, debitore o creditore della relativa entrata o spesa;

che il Dirigente del Settore finanziario ha provveduto, per il tramite dell'ufficio di ragioneria, a registrare nella contabilità dell'ente le movimentazioni contabili derivanti dal predetto riaccertamento, compatibilmente con i pagamenti e gli incassi registrati in contabilità;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3 comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 del 23/06/2011 e s.m.e i., i residui allegati al rendiconto saranno oggetto di riaccertamento straordinario diretto ad adeguare lo stock dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 alla configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata.

Accertato che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 81 in data 04/05/2018, ha reso la relazione illustrativa sul rendiconto di gestione 2014.

Visti:

- ✓ il Conto del Patrimonio
- ✓ il Conto Economico;
- ✓ i parametri gestionali (indicatori);
- ✓ la certificazione dei parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario sulla base di appositi parametri obiettivi per il triennio 2013-2015 (Decreto 18 febbraio 2013 pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013) in base alla quale il Comune di Milazzo non risulta in condizioni di "Ente strutturalmente deficitario";
- ✓ la deliberazione di G.M. 80 del 30/05/2018 relativa all'aggiornamento dei beni demaniali e patrimoniali
- ✓ le disposizioni dell'art.187 del D.Lgs.267/00.

Rilevato inoltre che, ai sensi dell'art 77 quater comma 11, del decreto legge 25/06/2008 n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, sono stati allegati al rendiconto i seguenti prospetti concernenti le entrate ed uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento;

Rilevato che il Collegio dei revisori dei conti del Comune ha provveduto, alla verifica della rispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione che accompagna il presente provvedimento in conformità a quanto stabilito dall'art. 239, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 267/2000 esprimendo il proprio e conclusivo parere favorevole.

Accertata la regolarità di tutti gli atti in precedenza richiamati.

Visto il T.U. approvato con D.Lgs. n.267/00.

Visto il vigente Regolamento di Contabilità.

Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del Dirigente del Settore finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, come riportato in calce alla presente.

PROPONE

- 1) Di approvare il rendiconto di gestione relativo all'esercizio finanziario 2014 e i relativi allegati come in premessa specificati, previsti dalla previgente normativa (artt. 227 al 233

del D.Lgs 18/8/2000 n° 267) che formano parte integrante del Conto stesso dai quali emerge il risultato di gestione finanziaria come nel prospetto riepilogativo di seguito riportato:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA - Anno 2014

	G E S T I O N E		
	Residui	Competenza	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	=====	=====	
RISCOSSIONI	10.842.845,09	64.428.549,26	75.271.394,35
PAGAMENTI	8.786.424,53	65.084.708,61	73.871.133,14
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			1.400.261,21
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre			
DIFFERENZA			1.400.261,21
RESIDUI ATTIVI	11.301.430,77	14.356.695,62	25.658.126,39
RESIDUI PASSIVI	26.032.868,44	10.672.014,70	36.704.883,14
DIFFERENZA			-11.046.756,75
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale			
		AVANZO (+) o DISAVANZO (-)	-9.646.495,54
RISULTATO	- Fondi vincolati		4.150.959,55
DI	- Fondi per finanziamento spese in conto capitale		490.202,83
AMMINISTRAZIONE	- Fondi di ammortamento		
	- Fondi non vincolati		-14.287.657,92

2) di rilevare che le risultanze accertate con il presente rendiconto subiranno variazioni a seguito dell'attività di riaccertamento straordinario dei residui, ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.Lgs. N. 118/2011, diretta ad adeguare la giacenza dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 alla configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata.

3) di allegare alla presente, approvandone il contenuto, la relazione al rendiconto approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 81 in data 04 maggio 2018, ai sensi art. 151,

comma 6, del D.Lgs. 267/2000, con la quale vengono espresse le valutazioni di efficacia dell'azione condotta nell'esercizio finanziario 2014 sulla base dei risultati conseguiti e in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti.

5) Di dare atto che al Rendiconto di gestione dell'esercizio 2014 sono inoltre allegati:

- ✓ i parametri gestionali (indicatori);
- ✓ i parametri obiettivi per i Comuni ai fini dell'accertamento della condizione dell'Ente strutturalmente deficitario per il triennio 2013-2015
- ✓ la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- ✓ l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza, come riaccertati con determina dei Dirigenti di Settore con le relative registrazioni contabili effettuate dall'ufficio di ragioneria tenendo conto dei pagamenti degli incassi effettuati anche negli anni successivi;
- ✓ il prospetto con i dati consuntivi SIOPE, come previsto dall'art. 77 quater, comma 11, del D.L. 112/08, convertito nella Legge 133/2008 con relativa relazione di al DM 38666 del 23/12/2009 ;
- ✓ di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.



PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO

(Art. 12 L.R. 23/12/2000 n. 30)

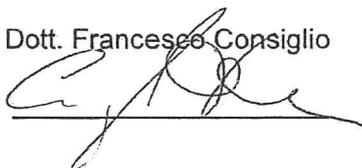
OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2014.

Si esprime parere favorevole

Milazzo li 14/05/2018

Il Dirigente del II Settore

Dott. Francesco Consiglio



PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE

(Art. 12 L.R. 23/12/2000 n. 30)

Si esprime parere favorevole

Milazzo li 14/05/2018

Il Dirigente

Dott. Francesco Consiglio





CITTA' DI MILAZZO

Verbale della I Commissione Consiliare



L'anno 2018 giorno 20 del mese di giugno alle ore 11,30 si è riunita la I Commissione Consiliare, convocata con nota 348/UP/33904/33910 del 15 giugno 2018 dal Presidente Antonio Foti, trasmessa ai componenti e alle figure interessate aventi diritto in qualità di componenti e capigruppo, al Sig. Sindaco, al Sig. Segretario Generale e al Sig. Presidente del Consiglio Comunale.

Funge da segretario il Sig. Giuseppe Bartolotta.

	PRESENTI	ASSENTI
ALESCI FRANCESCO	X	Esce alle ore 13:17
ANDALORO ALESSIO		X
FOTI ANTONIO	X	
ITALIANO ANTONINO	X	Esce alle ore 12:40
NANI' GAETANO	X	
MIDILI GIUSEPPE	X	Esce alle ore 13:33
PIRAINO ROSARIO	X	Esce alle ore 12:00
QUATTROCCHI STEFANIA	Entra alle ore 11:45	
RUSSO LYDIA	Entra alle ore 12:00	Esce alle ore 13:33
SPINELLI FABRIZIO	X	

Gli argomenti posti all'o.d.g. sono i seguenti:

- 1 - Lettura ed approvazione verbali precedenti;
- 2 - Approvazione Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2014;
- 3 - Revisione straordinaria delle Partecipazioni ex art. 24 D. Lgs 19 agosto 2016 n. 175 – Ricognizione partecipazioni possedute – Individuazione partecipazioni da alienare;
- 4 - Varie ed eventuali.

Alle ore 11,30, il Presidente, constatata la presenza di n. 7 Componenti su 10, dichiara valida la seduta.

Il Presidente Foti introduce gli argomenti posti all'ordine del giorno. *“Lettura ed approvazione verbali precedenti; Approvazione Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2014; Revisione straordinaria delle Partecipazioni ex art. 24 D. Lgs 19 agosto 2016 n. 175 – Ricognizione partecipazioni possedute – Individuazione partecipazioni da alienare; Varie ed eventuali”*.

Si inizia con la lettura dei verbali delle sedute del 25 maggio 2018 e del 12 giugno 2018, entrambi approvati dalla Commissione. **Durante la lettura alle ore 11,45 entra il componente Quattrocchi. Alle ore 11,55 si allontana il componente Piraino e alle ore 12,00 entra il componente Russo Lydia.**

Il presidente Antonio Foti dopo la lettura dei verbali informa i componenti presenti che il nuovo Collegio dei Revisori arriverà a momenti in commissione.

Prende la parola il componente **Midili** riprendendo alcune parti del verbale del 25 maggio, sottolineando l'intervento del collega Spinelli secondo il quale facciamo riferimento ad un esercizio chiuso. Midili ritiene il rendiconto 2014 un passaggio fondamentale anche sulla base della chiusura del riaccertamento dei residui. Il Consigliere Midili ricorda che ci sono circa 3000 creditori che attendono di essere pagati ormai da due anni, a differenza di altri che, al contrario, sono stati già liquidati e come tale, per rispetto dei creditori, sarebbe opportuno verificare la reale consistenza dei residui passivi. Il consigliere Midili spiega che ci troviamo in una situazione particolare e delicata nella quale il nostro Comune non ha soldi per pagare i creditori, non ha attuato la procedura semplificata, non ha messo in vendita neanche un bene creando un danno considerevole a chiunque sia creditore di questo ente. Trovandoci a due anni dalla scadenza di questa procedura di dissesto si dovrebbe intervenire a salvaguardia dell'ente anche in relazione alle conseguenze future che potrebbero scatenarsi dal primo gennaio 2020 e cioè il rischio di vedere un numero consistente di procedure esecutive nei confronti del Comune di Milazzo.

Il componente Midili ritiene utile sottoporre ai revisori una sostanziale differenza, il cambiamento totale di bilancio che si è avuto, ad appena un anno di distanza, sempre certificato dagli stessi dirigenti, tra quanto viene scritto alla Corte dei Conti il 07 aprile 2016, in cui viene riportato un riaccertamento dei residui attivi e passivi che presentava un saldo positivo di circa 13 milioni e mezzo, con i residui attivi e passivi riportati invece nel nostro bilancio che presentano un saldo negativo di nove milioni. Tra entrate e uscite possiamo constatare una differenza di 22 milioni tra quanto hanno attestato gli uffici alla Corte dei Conti e quanto ci stanno mandando in aula per votare. Il componente Midili auspica che la sera in cui il bilancio arriverà in aula siano presenti tutti i dirigenti di settore che hanno firmato il riaccertamento, in quanto sarebbe opportuno capire queste difformità tra una prima fase nella quale il dissesto non c'era e una seconda nella quale il dissesto c'era. Una differenza di 22 milioni di euro che non può rappresentare una semplice svista. Continuando nel suo intervento il consigliere Midili afferma che la Corte dei Conti sulla scorta di quanto relazionato da questo ente nel 2016 si sarebbe fatta un'idea sbagliata sul Comune di Milazzo. La domanda che sorge spontanea, afferma Midili, è quella di capire se i numeri forniti nel 2016 siano corretti o se al contrario siano sbagliati e come tale informare tempestivamente la Corte dei Conti che dovrebbe conoscere la reale situazione. Essendo presumibilmente sbagliata la relazione del 07 aprile 2016 fa notare sempre Midili che, a quel punto, non era più possibile fare ricorso al D.L. 78 e quindi non era possibile pagare alcuni creditori lasciandone fuori altri. Inoltre di conseguenza non fare ricorso al piano di riequilibrio, per poi, solo dopo due mesi dichiarare a mezzo stampa che il Comune di Milazzo si trovava in dissesto finanziario. Il consigliere Midili vorrebbe capire dai vari dirigenti come siano potuti cambiare questi numeri, consegnando gli opportuni chiarimenti alla Corte dei Conti e al Ministero. In attesa della presenza in aula del Revisori dei Conti il Consigliere Midili infine riprende un articolo della Gazzetta del Sud all'interno del quale viene riportato che il Comune di Milazzo realizza entrate in conto competenza al 21%. Evidenzia inoltre che il Comune di Milazzo nel 2012 aveva un incasso a competenza per entrate tributarie del 62,30 %, nel 2013 un incasso per competenza del 57,91 e nel 2014 al 68,22. Se il Comune di Milazzo nel 2015 si attesta al 21% c'è un problema politico, in quanto si è incassato il 40% in meno. Il componente Midili infine riprende la riflessione del Ragioniere Generale che ha specificatamente dichiarato nella seduta del 25 maggio che il Comune di Milazzo incassa a residui circa il 2% evidenziando che, per quanto riguarda le precedenti gestioni, le entrate tributarie in conto residui erano incassate al 16,20% nel 2012, al 20,50% nel 2013 e al 26,66 % nel 2014. Anche qui è possibile riscontrare un problema politico invitando i colleghi, prima di compiere qualsiasi scelta, di attenzionare questi numeri e questi dati.

Dopo l'intervento del componente Midili si attende in Commissione la presenza dei Revisori dei Conti. Il Presidente **Foti** dopo qualche minuto di attesa accoglie il nuovo collegio in aula augurando loro un buon lavoro per i prossimi tre anni.

Nei lavori successivi di Commissione riprende la parole il componente **Midili** ponendo all'attenzione dei Revisori dei Conti la relazione inviata dal Comune di Milazzo alla Corte dei Conti nel mese di aprile del 2016 sottolineando alcuni punti del suo precedente intervento. Quest'ultima contrasta con il prospetto del rendiconto 2014. In particolare il componente Midili fa notare che al 31/12/2014 risulterebbe una situazione con un attivo rispetto alla situazione residui di circa 13 milioni di euro, vale a dire un mantenimento di 15.893.000,00 di residui passivi e un mantenimento di residui attivi di 28.860.000,00, dando così, visto il quadro generale, l'immagine di un Comune che certamente non presenta gravi difficoltà. Naturalmente senza considerare i debiti fuori bilancio. A distanza di mesi considerata l'ultima fase del riaccertamento e il rendiconto 2014 questi numeri cambiano totalmente. Continuando nel suo intervento il componenti Midili, rivolgendosi ai Revisori dei Conti, pone loro una domanda relativamente ad alcune voci di bilancio contenute nel rendiconto 2014. Il consigliere Midili, secondo quanto dai lui verificato, ha rilevato sulle entrate extratributarie circa 350.000 con un incasso di 340.000 sui verbali contestati ed elevati e quindi relativamente all'ufficio di polizia municipale. Un'anomalia e un unicum se si considera del quasi incasso del 100% tra il verbalizzato e il realizzato come incasso. Inoltre sempre per quanto riguarda l'anno 2014 l'importo dei verbali ammonterebbero a circa 742.000 con un accertamento ridotto di circa 400 mila euro rispetto a quello che viene riportato a bilancio che, secondo quanto riportato dalla normativa vigente, non potrebbe rientrare nelle maggiori entrate relative agli anni successivi e come tale dovrebbero rientrare nella competenza dell'Organismo Straordinario di Liquidazione. Il Consigliere consegna questa riflessione al collegio dei Revisori attendendo un chiarimento anche in Consiglio Comunale. Altra perplessità del componente Midili è relativa all'ICI 2012, quest'ultima quasi totalmente stralciata come residuo. Un aspetto poco chiaro afferma Midili è che prima che venga approvato il bilancio l'OSL emette avvisi di accertamento per ICI 2012 per circa 670 mila euro e come tale o l'ICI del 2012 non ha residui oppure li ha e come tale andrebbero riportati a bilancio, considerando inoltre che vi è un documento ufficiale di questo Comune che individua soggetti ben definiti ai quali vengono richieste delle somme. Il Consigliere Midili pone all'attenzione del nuovo collegio l'aspetto di dove eventualmente andrebbero allocate queste somme qualora i cittadini paghino o avessero già pagato. Il consigliere Midili infine ringrazia per l'attenzione il nuovo collegio dei Revisori dei Conti spiegando la situazione di imbarazzo nella quale è stata costretta ad operare la Prima



Commissione nelle ultime settimane, trovandosi con il vecchio organo decaduto e quindi nell'impossibilità di poter ufficialmente rispondere ai numerosi chiarimenti che alcuni componenti avrebbero potuto avanzare nel corso delle varie sedute relativamente al rendiconto della gestione 2014 e contestualmente in attesa del nuovo organo dei Revisori in attesa dell'insediamento.

Prende la parola il **Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti** il quale dopo i dubbi sollevati e le varie richieste di chiarimenti comunica alla Commissione che approfondirà nei prossimi giorni il documento contabile sulla base anche delle varie questioni che sono state evidenziate.

Il Presidente **Foti** nel suo intervento riprende ancora la questione ICI 2012 anche sulla scorta delle varie difformità evidenziate dal collega Midili.

Successivamente interviene il **Ragioniere Generale Dott. Consiglio** il quale chiarisce alcuni punti in relazione alle sanzioni del Codice della Strada e dell'ICI. Per quanto riguarda il primo caso afferma il Ragioniere queste entrate nel corso degli anni e quindi anche nel 2014 sono sempre state accertate per cassa. Al tal riguardo il Comando di Polizia Municipale predispone un atto amministrativo per il riaccertamento di tali entrate presentando una lista di ruoli che sono vigenti evidenziando anche quali crediti siano di dubbia esigibilità e quindi da spostare nel conto del patrimonio. Questa operazione è stata fatta anche per altre entrate vedi i proventi derivanti dal rilascio delle concessioni edilizie. Per quanto riguarda l'ICI 2012 invece il Dott. Consiglio sottolinea che nel conto del patrimonio sono stati riportati solo i crediti di dubbia esigibilità. Sempre il Ragioniere Generale, per quanto riguarda le osservazioni del Consigliere Midili, in merito all'eventualità di incassare oggi queste risorse, la norma, afferma il Dott. Consiglio, è molto chiara, in quanto tutte quelle entrate che prima erano accertate per cassa continueranno ad essere accertate per cassa fino al loro esaurimento andando ad essere imputate nell'anno in cui erano esigibili. Quindi se l'esigibilità di quel ruolo era del 2008 si farà un accertamento in conto residui 2008 con il relativo incasso per quella annualità non sottraendo risorse alcune all'Organismo Straordinario di Liquidazione.

Il Consigliere **Midili** ringrazia il Ragioniere Generale per alcuni chiarimenti dati, restando tuttavia perplesso su più di un aspetto. Vedi per esempio la questione ICI in relazione al gettito spontaneo, in quanto afferma Midili è prassi consolidata in Italia che esistano dei residui sull'ICI, nel nostro caso, e poi quindi anche sull'IMU. Il Consigliere Midili desidererebbe capire inoltre come faccia



un dirigente due mesi prima a certificare all'OSL che esistono 600 mila euro circa di residui ICI e due mesi dopo dire che non ci siano più titoli di sussistenza di crediti nei confronti di cittadini.

Prende la parola il Consigliere **Alesci** sottolineando l'importanza di avere finalmente il collegio dei Revisori dei Conti insediato, ritenendo sia giusto dare loro il tempo adesso di visionare ed approfondire lo strumento contabile.

Interviene il componente **Italiano** il quale augura buon lavoro ai revisori. Inoltre comprende le necessità da parte del Consigliere Midili e di altri componenti di avere gli opportuni chiarimenti, non comprendendo tuttavia la richiesta di avere i dirigenti di settore in aula. Quindi, afferma il Consigliere Italiano, giusto ed opportuno chiarire alcuni aspetti legati al consuntivo 2014 senza tuttavia fare confusione.

Il Presidente **Foti** tiene a precisare che non è sua intenzione creare confusione o rallentamenti nei lavori auspicando di esitare nella odierna il rendiconto 2014.

Il **Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti** ci tiene a specificare che, vista la discussione e ascoltati i vari interventi, non si tratti di un semplice chiarimento, ritenendo inopportuno andare a verificare il parere espresso dal collegio precedente. Tuttavia il Presidente dei Revisori dichiara che il collegio resta comunque disponibile ad offrire i chiarimenti opportuni dando piena disponibilità a supportare il Consiglio. Il Presidente Ginevra sottolinea che non è possibile dare un ulteriore parere su un parere già espresso sia sul piano deontologico che normativo.

Il Presidente **Foti** risponde al Dott. Ginevra sottolineando che la Commissione non richiede, nel caso specifico, un parere ulteriore a quello già espresso dal precedente organo ma solo alcuni chiarimenti di merito al rendiconto 2014 e in particolar modo sul riaccertamento dei residui, aggiungendo che il precedente organo dei revisori è stato convocato giorno 25 maggio (ultimo giorno utile prima della decadenza) e giorno 12 giugno quando era già pervenuta la decadenza sulla base dei 45 giorni di prorogati scaduti, anche sulla scorta di una specifica richiesta di alcuni componenti della Prima Commissione.

Il componente **Nani** interviene illustrando al collegio appena insediato i vari passaggi che hanno caratterizzato il Comune di Milazzo nel corso degli ultimi anni. Una situazione spiega Nani profondamente ingarbugliata considerando il rendiconto 2014 un passaggio di cesura tra la vecchia



e la nuova amministrazione. Per il componente Nani il rendiconto andrebbe votato vista la presenza delle certificazioni degli uffici e pareri tecnici inseriti.

Il **Presidente del Collegio dei Revisori**, sulla base dell'intervento del componente Nani, sottolinea che la proposta di deliberazione è munita dei relativi pareri tecnici e contabili e di un parere del collegio precedente e come tale il Consiglio è nelle condizione di votare in tranquillità.

Prende la parola il Consigliere **Alesci** specificando che è stato tra quei Consiglieri comunali che avevano richiesto la presenza dei Revisori in Commissione per avere dei chiarimenti. L'organo dei Revisori, sottolinea Alesci, è istituzionalmente costituito per garantire il Consiglio comunale, essendo un organo di garanzia. Specifica che, nonostante sia munito di pareri, andiamo a votare un atto finanziario e, se dovessero esserci dei dubbi, la responsabilità non ricade soltanto su coloro i quali hanno espresso i pareri ma anche sul consiglio comunale e sui singoli Consiglieri in quanto la responsabilità è personale. Il consigliere Alesci infine approva la scelta del Presidente di esitare oggi il consuntivo naturalmente dopo aver consegnato alcune problematiche ai revisori.

Interviene il Consigliere **Quattrocchi** riprendendo la questione relativa al parere espresso dal precedente organo dei revisori ritenendolo un atto pienamente legittimo che garantisce sul piano squisitamente tecnico i componenti della commissione e dell'intero Consiglio Comunale. Tuttavia aggiunge che non può non prendere in considerazione alcuni dubbi sollevati dal componente Midili, dubbi pienamente legittimi che andrebbero valutati con attenzione vedi per esempio la questione ICI 2012 e le sanzioni del codice della strada. Infine la componente Quattrocchi auspica che il collegio insediato possa controllare e chiarire i punti sollevati quest'oggi ritenendo tuttavia che il bilancio debba andare in aula per avviare la discussione e successivamente proseguire con l'approvazione.

Il Presidente **Dott. Ginevra** ritiene che l'intervento del Ragioniere Generale rappresenti un buon punto di partenz. Tuttavia comunica ai componenti che nei giorni successivi approfondirà con gli componenti del collegio le varie questioni, evidenziando che siamo in una situazione non facile in quanto abbiamo anche un problema di competenza con l'OSL.

Il consigliere **Nani** condivide l'intervento della collega Quattrocchi auspicando che si apra quanto prima la discussione in Consiglio Comunale.



Il Presidente **Foti** sottolinea che il percorso intrapreso è dovuto soprattutto alla necessità di alcuni Consiglieri comunali di avere un confronto con il nuovo collegio dei Revisori rimettendosi di fatto al volere della Commissione.

Riprende la parola il Consigliere **Midili** il quale tiene a precisare ai Revisori dei Conti che nessuno ha cercato un parere ulteriore, scavalcando o contravvenendo al parere espresso dal precedente collegio dei Revisori. Tuttavia ritiene sarebbe opportuno che il nuovo collegio relazionasse sui vari punti e temi sollevati quest'oggi in Commissione, naturalmente prendendo tutto il tempo necessario che possa servire ad analizzare lo strumento contabile. Specifica inoltre che il Comune di Milazzo si trova in una situazione nella quale avevamo 10.000 creditori, i quali 5.000 sono stati liquidati e altri 5.000 attendono da due anni di essere pagati. Come tale sarebbe opportuno attenzionare e tenere fortemente in considerazione questa situazione senza dimenticare la relazione inviata alla Corte dei Conti nell'aprile 2016 che attestava una situazione dell'ente completamente diversa a quella attuale. Il Consigliere Midili, viste le varie perplessità sollevate nel corso delle sedute di Commissione, dichiara che allo stato attuale boccherà il bilancio.

Prende la parola il **Sindaco** il quale evidenzia e fa notare al componente Midili che era compito della passata amministrazione procedere al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, operazione quest'ultima conclusa dall'attuale amministrazione. Inoltre il Consuntivo rappresenta uno strumento finanziario che non dovrebbe prestarsi a valutazioni di ordine politico in quanto si tratta di un documento contabile che fotografa una situazione avvenuta in un determinato esercizio. Se alcuni componenti ritengano ci sia la percezione che il conto consuntivo sia sbagliato si può tranquillamente emendare arrivando così alla fase di approvazione degli strumenti contabili quest'ultimo un dovere del Consiglio Comunale. Il Sindaco inoltre ritiene che il regolamento delle Commissioni non prevede la presenza in Commissione del collegio dei Revisori dei Conti, contestando inoltre sia la nota del Presidente del Consiglio di inizio maggio che quella del Presidente della Prima Commissione inviata al Prefetto e all'Assessorato Regionale Enti Locali. Il Sindaco precisa che la presenza dei vari uffici potrebbe essere utile se non si mette in moto un processo non virtuoso che potrebbe scaturire in perdite tempo o lungaggini eccessive. Continuando nel suo intervento il Sindaco sottolinea che, se uno strumento finanziario viene trasmesso all'aula munito del parere favorevole tecnico e contabile e del parere del collegio dei revisori, il Consiglio può anche sollevare dubbi e perplessità, potendo legittimamente evidenziare gli errori con la presentazione di emendamenti che verrebbero anch'essi muniti dei rispettivi pareri, muovendoci così all'interno di un sistema di garanzia e di regole certe.



Il Sindaco inoltre ritiene sia essenziale riallineare la situazione contabile di questo ente in quanto ricorda a tutti i componenti il rischio di vedere revocati consistenti finanziamenti a causa della mancata approvazione dei vari strumenti finanziari. Un rischio che ribadisce non possiamo correre e come tale ribadisce la sua contrarietà a qualsiasi forma di rallentamento, un tema che investe il compito e la responsabilità di ciascun consigliere comunale, auspicando una proficua collaborazione su questi temi tra consiglio comunale e amministrazione. Ritiene che un'attività ostruzionistica sul conto consuntivo 2014 rappresenterebbe un gesto incomprensibile all'occhio della città. La risoluzione economica dell'ente potrebbe portare questa città e questo ente ad una vera e reale programmazione.

Riprende la parola il componente **Midili** che risponde al Sindaco ribadendo ancora una volta essenziale e doverosa la presenza dei Revisori dei Conti in aula ricordandogli che governa questa città ormai da tre anni e che il tempo della campagna elettorale è finito da tempo. Il componente Midili inoltre ricorda che il 4 dicembre 2017 è stato ottenuto il parere favorevole all'Ipotesi di Bilancio Stabilmente Riequilibrato, trasmettendo il Consuntivo 2014 il 18 maggio, ben 5 mesi dopo. Oltre 150 giorni dall'approvazione dell'ipotesi. Non si capisce quindi l'attacco che rivolto al Presidente della Prima Commissione. Il componente Midili ricorda che, sulla base di quanto previsto dal TUEL, l'attuale Amministrazione avrebbe dovuto esitare nei 120 giorni tutti i bilanci. Il componente Midili ricorda la task force lanciata da questa amministrazione per il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi insediatasi nell'agosto del 2015, ricorda la relazione del 2016 firmata dal Segretario Generale e dal Sindaco ed inviata alla Corte dei Conti in cui si attestava che il Comune di Milazzo era sano e che non c'era dissesto finanziario, e lo attestavo sul controllo di 2860 posizioni su 3000 accertate e certificate dai dirigenti del Comune. Due anni dopo si accusa il Presidente della Prima Commissione e il Consigliere Midili di impedire a questa Amministrazione di fare programmazione, e andando avanti, sottolinea sempre il Consigliere Midili che quest'ultima ha già programmato. Ha programmato prima di pagare alcuni con il D.L. 78, poi ha programmato di non aderire alla procedura semplificata e infine ha programmato di tirar fuori un bilancio nel quale si evidenzia una situazione di saldo negativo di 9 milioni più le somme che vanno obbligatoriamente vincolate. In sostanza afferma il componente Midili si vuole far credere che ci troviamo in un Comune diverso, non quello presentato nell'aprile 2016 ma quello che viene disegnato nel maggio 2018. Questioni che lasciano perplesso il consigliere Midili anche rispetto alla questione del Costone Roccioso e in particolare chiede che qualcuno metta per iscritto il motivo per il quale non si possa procedere al bando di gara. Un interrogativo che consegna anche



ai Revisori dei Conti e cioè il motivo che lega il rischio di vedere revocati alcuni finanziamenti a causa della mancata approvazione degli strumenti finanziari. Il Consigliere Midili ricorda nuovamente che chi si è tenuto per sei mesi il rendiconto sulla scrivania dovrebbe rispondere alla città e non il Presidente della Prima Commissione che ha legittimamente atteso l'insediamento del nuovo collegio per i vari chiarimenti richiesti dai consiglieri.

La Commissione dopo l'intervento del componente Midili riprende con il confronto tra il Sindaco e il Presidente della Prima Commissione rispetto agli articoli enunciati del Regolamento per la istituzione ed il funzionamento delle commissioni permanenti di studio e di consultazione.

Il Presidente **Foti** mette ai voti la proposta di deliberazione "Approvazione Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2014". Tre voti favorevoli, Nani, Quattrocchi, Spinelli. Astenuto Foti.

Il **Sindaco** infine rimarca l'assenza delle relazioni finali di maggioranza ed opposizioni non prevedendo inoltre, il regolamento delle commissioni, il voto di astensione.

Alle ore 13,40 il Presidente Foti chiude la seduta rinviandola a data da destinarsi.



**Il Segretario
Giuseppe Bartolotta**



**Il Presidente della I Commissione Consiliare
Foti Antonio**

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale

MARIA RIVA

IL PRESIDENTE
GIOACCHINO FRANCO NASTASI

Il Consigliere Anziano

GIOVANNI DI BELLA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 24/07/18 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____ Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------